

nostro, di 16. Come era venuto li la nova di la creatione dil Papa novo, per il che è stà fato gran feste de li; et come li à dito uno prete che cognosce dito cardinal electo Papa, è homo da ben et sancto homo

Di Franza, di sier Zuan Badoer dottor et cavalier, orator nostro, date a Paris a dì 10, venute per via di Roma. Come il parlamento di Paris li havia promesso pagar fanti . . . *Item*, il Re à suspenso li pagamenti di doctori che lezeno et altre provision per aver danari e trovato una bolla che l'ha, che 'l potrà aver danari da li preti. Scrive come el mandava in Italia monsignor di Lescu con provision di danari, e il conte Carlo di Belzoioso, con ordine vengi poi ditto Lescu a Venecia; et che non potendo passar ditto Lescu, el prefato conte Carlo si ha oferto di passar lui et non dubita de i nimici.

287 Fu posto, per i Proveditori di comun, far citadini di questa terra, *de intus*, alcuni nominati in le lettere.

Fu posto, per li Savii, una lettera al proveditor Gritti, con avisarli di le lettere di l'Orator nostro apresso la Cesarea Maestà, et le richieste ne è stà fate, et la risposta li havemo fata col Senato, castigata però come in le lettere si contien, da esser per lui comunicata a monsignor di Lutrech etc.

Fu posto, per li Consieri et Savii, atento le presenti occorrentie, che l'angaria di la masena debbi durar ancora per uno anno, principiando primo Fevver proximo fin tutto Fevver 1522. Et li Savii ai ordeni, perchè questi danari è deputadi a l'armar, volseno *etiam* loro esser nominati, et feno dir intrar in opinion; ma li Savii grandi non voleano se potesse impazar. Et fo alcune parole tra loro; *tamen* la parte andò. Fu presa: 174, 12, 1.

Fu posto, per li Savii tutti, che sier Nicolò Querini soracomito debbi partirsi per tutto Marti proximo di qui, che sarà a di 4 dil presente, sotto pena di esser privo di soracomitania, et vadi in Dalmatia a Sibinico a interzarsi; et che 'l Provedador di l'armada Fu presa.

Fu posto, per li Savii tutti, dar al ducha di Nixsia il corpo di una gallia, qual si offerisse di armar a sue spexe per venir in questa terra, e sia scritto al rezimento di Candia che debbi prestar, excepto le 4 si armarà e la conzi per la camera: 162, 13, 0.

Fu posto, poi leto una supplication di quel di Zipriano nontio di la camera di Candia, al qual fo venduto il suo officio per i Savii sora le aque, da poi la sua morte dimanda di gratia esser fato nobele cre-

tense, et li Consieri, Cai di XL e Savii messeno di conciederli lui et soi fioli siano nobeli cretensi, *ut in parte*. Andò in renga sier Mareo Dandolo dottor e cavalier, fo capitano in Candia, e contradise, dicendo è contra li soi privilegii; con altre raxon; sichè non fo mandà la parte.

Fu posto, per i Savii tutti, atento le operatione fate a Micone quando fo combatuto il castel da' turchi per Andrea Carmolissi, quando Caramameth corsaro lo expugnoe, come in la sua supplicatione leta apar, per tanto li sii concesso la scrivania di Castel Novo di Candia in vita sua. Fu presa. Ave 171, 0, 1.

Dil meze di Fevver 1521.

288'

A dì primo. Intronò Cai di XL nuovi a la banca, sier Bernardin Zane qu. sier Piero, sier Lunardo Zantani qu. sier Antonio stati altre fiate, e sier Francesco Coppo qu. sier Mareo non più stato, qual è fio di uno fratello di sier Nicolò Coppo el consier; nè altri da cha' Coppo vien a Conseio, e tutti do è a la banca. *Item*, intronò Cai dil Conseio di X per questo meze sier: Donado Marzello, sier Antonio Justinian dottor et sier Lunardo Emo.

Se intese come in Histria erano zonte le galle di Alexandria, capitano sier Zuan Antonio da cha' Ta-iapiera, et eri vene merchadanti in terra; il cargo noterò qui avanti. *Etiam* la nave patron Matio Verga vien di Cipro con lettere di Damasco, di . . . Octubrio, et di Cipro, di 14 Novembrio.

Vene in Colegio il reverendissimo Patriarca nostro intervenendo il ponte di Castello che ruina, e dimandò alcuni legnami di rovere per farlo conzar. Et cussi il Principe col Colegio deliberò di compiacerli atento è beneficio publico; ma soa signoria reverendissima lo farà conzar a sue spexe. Et fo balotà di darli legni 8 per questo effecto di quelli sono in l'Arsenal. Et fu preso.

Da poi disnar, el Doxe andò con le cerimonie, vestito di manto di restagno d'oro con bareta di restagno et il bavaro, a vespero a Santa Maria Formoxa, justa il solito, con li oratori Legato, cesareo, Franza, Ferara et Mantoa. Portò la spada sier Alvisè Barbaro, va capitano a Bergamo; fo suo compagno sier Almorò Donado, e poi li altri ubligati etc. E tornato a palazzo el Doxe, come fo a pe' di la scala di pietra, de' la bona sera a li Oratori, nè aspetò andar suso come si suol far, et andò suso, e li

(1) La carta 287* è bianca.